

## Considerazioni finali

Compito della fondazione è quello di erogare ai dipendenti delle aziende di spedizione, corrieri, agenzie marittime e raccomandatori marittimi, prestazioni sotto forma di liquidazione di un capitale in coincidenza con la perdita dei requisiti di appartenenza al fondo, che può avvenire a seguito del raggiungimento dell'età pensionabile o dell'uscita dai settori di riferimento indicati.

La gestione economica del 2015 chiude con un risultato positivo di 6,94 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 5,47 milioni (-44,11 per cento), per effetto essenzialmente dei minori rendimenti finanziari.

L'avanzo economico realizzato fa incrementare del 3,66 per cento il patrimonio netto, che si attesta così a 767,10 milioni.

La gestione previdenziale pone in evidenza che il valore complessivo dei conti attivi passa da 702,43 milioni del 2014 a 737,70 milioni del 2015, con un incremento del 5,02 per cento.

Il numero degli iscritti attivi registra nel 2015 un incremento di quasi cinquecento soggetti, pari all'1,26 per cento, continuando la crescita iniziata nell'esercizio precedente, frutto della politica di recupero della contribuzione non corrisposta, intrapresa dal Fasc negli ultimi anni.

L'incremento dei contributi (+3,38 per cento), peraltro, compensa solo in parte il notevole incremento delle liquidazioni di competenza (+26,23 per cento).

Il saldo della gestione previdenziale si mantiene, comunque, positivo per circa 20,68 milioni, registrando, però, il minimo risultato rispetto ai due esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni finanziarie alla chiusura del 2014 si attestano a circa 722,46 milioni (+19,26 per cento sull'anno precedente), mentre le disponibilità liquide a 26,03 milioni (rispetto ai 123,33 del 2014).

Il bilancio tecnico elaborato con i dati al 31 dicembre 2014 risulta, a fine esercizio 2015, sostanzialmente in linea con i risultati patrimoniali di consuntivo e dallo stesso emerge la sostenibilità nel lungo termine della gestione previdenziale della Fondazione.

La società controllata Fasc immobiliare s.r.l. registra, alla chiusura del 2015, un utile di circa 498 mila euro, superiore del 27,71 per cento rispetto a quello del precedente esercizio, soprattutto in virtù del miglioramento del risultato della gestione finanziaria.

PAGINA BIANCA



**FONDAZIONE FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015**

Predisposto dal Comitato Esecutivo il 22/03/2016  
Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26/04/2016



Revisione e organizzazione contabile



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

*Al Consiglio di Amministrazione  
del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri*

**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

*Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**TREVOR S.R.L.**

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139- 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it  
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it  
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it  
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225  
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

*Soggetta a vigilanza CONSOB – Associata ASSIREVI*

---

*Trevor S.r.l.**F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri*

---

*Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Richiamo di informativa*

Richiamiamo l'attenzione sulla circostanza che il F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri si è avvalso, come gli esercizi precedenti, della facoltà di deroga ex art. 2423, comma 4 del Codice Civile, valutando gli strumenti finanziari immobilizzati costituiti da GPM e Polizze Assicuratrici al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, anziché al loro costo di sottoscrizione. Le motivazioni e gli effetti di tale deroga, che ha determinato la rilevazione nel bilancio al 31 dicembre 2015 di maggiori utili non realizzati, sono stati esposti e commentati dagli amministratori nella nota integrativa. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

*Altri aspetti*

Il bilancio d'esercizio di F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 22 giugno 2015, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri, con il bilancio d'esercizio del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2015.

Milano, 11 aprile 2016



TREVOR S.r.l.

Alessandro Rossi  
Amministratore



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

**BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91  
RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015**

**Egredi Signori,**

Quest'anno l'utile di bilancio del Fasc è pari a € 6.937.338

Un risultato economico più contenuto rispetto a quello del 2014 (era stato pari a € 12.412.070), essenzialmente dovuto al minor apporto della componente Gestioni Patrimoniali - GPM.

Complessivamente le "immobilizzazioni finanziarie" - che inclusa la partecipazione in Fasc Immobiliare srl rappresentano quasi il 94% dell'attivo dello stato patrimoniale - hanno generato un rendimento lordo pari all'1,56%, con un decremento del 49% rispetto al 2014 in cui era stato + 3,07%

Escludendo la partecipazione, il rendimento lordo del portafoglio mobiliare - costituito da polizze a capitalizzazione, fondi, titoli e GPM - è stato pari al 3,02% (2,87% al netto commissioni), a fronte del 6,61% registrato nel 2014.

I rendimenti delle polizze, dei fondi e dei titoli sono risultati in linea con le attese.

Il decremento è stato determinato dalla contrazione del rendimento delle GPM, che rappresentano circa il 70% del valore del portafoglio mobiliare e che hanno evidenziato un rendimento lordo pari al 2,56% a fronte del 7,92% dell'esercizio precedente.

Le ragioni di quanto sopra sono da ricercare nei diversi avvenimenti politici ed economici avvenuti nel 2015 che hanno fortemente impattato sui mercati finanziari.

In particolare questi ultimi hanno evidenziato una forte volatilità in conseguenza dei timori di uscita della Grecia dall'Euro, del rallentamento dell'economia cinese, della crisi di alcune economie emergenti e della continua discesa del prezzo del petrolio.

Il Fondo Monetario Internazionale ha stimato la crescita globale del GDP nel 2015 nella misura del +3,1% (0,3% in meno del 2014), livello più basso dal 2009.

L'area euro ha registrato nel 2015 un complessivo +1,5% del Pil reale.

L'economia Americana ha avuto una crescita del 2,4%, in linea con il 2014, anche se con un marcato rallentamento nell'ultimo trimestre.

La crescita delle economie emergenti, pur mantenendosi a livelli superiori a quelli dei paesi sviluppati, ha subito un forte rallentamento.

La Cina in particolare ha registrato un tasso di crescita annuale pari a +6,9% che è il valore più basso dal 1990.

Fra i paesi esportatori di materie prime hanno particolarmente sofferto Brasile e Russia, in particolar modo per la flessione del prezzo del petrolio ed più in generale per i minori investimenti e le pressioni al ribasso sulle valute.

Il prezzo del petrolio dopo l'estate ha sfondato la quota psicologica di 40 dollari, arrivando a toccare in Dicembre - per la prima volta dopo 7 anni - il valore di 38 dollari. La riduzione del prezzo da inizio anno è stata pari al 30,47%.

La crescita rallentata e il calo dei prezzi hanno condizionato il tasso di inflazione dell'area euro che nel 2015 è sempre rimasto al di sotto delle attese e comunque ben inferiore al target di lungo periodo del 2% fissato dalla Banca Centrale Europea

La BCE nel corso di tutto l'anno ha iniettato liquidità nel sistema, attuando il Quantitative Easing.

In Dicembre ha inoltre deciso un taglio dei tassi di deposito presso la banca centrale dell'ordine di 10 punti base (da -0,2% a -0,3%).

La FED per contro, sulla base del buon andamento dell'occupazione e dell'inflazione in crescita, ha alzato il tasso di interesse sui depositi che in dicembre è passato da 0,25% allo 0,50%.

In tutto il 2015 si è assistito ad un generale ribasso dell'euro rispetto alle principali valute (dollaro, yen, sterlina), principalmente per effetto delle politiche monetarie e per i timori di speculazioni conseguenti

alla possibile uscita della Grecia dall'Euro dopo la vittoria nelle elezioni di fine gennaio del partito Syriza con Tzipras.

Il "Grexit" è stato un tema che ha determinato una forte volatilità dei mercati europei nei mesi di giugno e luglio 2015, quando sembrava in procinto di realizzarsi dopo la vittoria del fronte del "No" nel referendum del 5 Luglio, indetto da Tzipras riguardo l'accettazione del nuovo piano dei creditori internazionali (FMI e BCE). Lo scenario è stato scongiurato il 13 Luglio con l'approvazione da parte dell'Eurosummit di un terzo piano di salvataggio.

L'andamento del tasso di interesse del Bund decennale ha mostrato un forte volatilità, così come ha fatto il rendimento decennale del BTP italiano che ha chiuso l'anno all'1,59% contro l'1,88% di inizio anno.

Lo spread BTP/Bund è diminuito nel corso dell'anno di oltre 35 punti base, passando da 132,31 di inizio anno a 96,02 di fine Dicembre.

Sul fronte obbligazionario si sono registrati rendimenti annuali positivi per gli indici dei titoli di stato, mentre l'indice relativo all'obbligazionario corporate europeo ha invece realizzato un rendimento lievemente negativo.

Il mercato azionario mondiale ha avuto, anche grazie all'apprezzamento del dollaro, un rendimento annuale di poco superiore al 10% e su analoghi livelli si è assestata la crescita del mercato azionario europeo.

Il rendimento della partecipazione nella società controllata continua ad essere condizionato dall'andamento del mercato immobiliare che non ha del tutto superato gli effetti della crisi che ha investito sia il mercato delle vendite che quello delle locazioni immobiliari.

Anche se è pur vero che nel corso del 2015 sono finalmente stati colti segnali incoraggianti dal mercato immobiliare, che ha registrato in via continuativa e per almeno un sessennio, un costante calo della redditività, toccando i suoi minimi storici nel corso del 2013.

I dati del mercato immobiliare terziario 2015, rilevati sulla piazza milanese, hanno effettivamente mostrato un apprezzabile incremento del numero di transazioni rispetto al periodo precedente.

I motivi di tale maggiore dinamicità sono probabilmente da ricercare come conseguenza di un certo miglioramento dell'economia generale, sommatosi agli effetti delle modifiche legislative introdotte a fine 2014 nel campo delle locazioni.

Sul piano delle locazioni permane un eccesso di offerta di unità ad uso terziario e commerciale che mantiene tempi lunghi per il conseguimento delle nuove affittanze, contrazione dei canoni richiesti ed sostenimento di elevati costi incentivanti (free rent e contributo lavori).

La redditività proveniente dalla società controllata nell'esercizio 2015 è stata generata interamente dall'attività di locazione immobiliare a canoni di mercato.

Non vi sono componenti riconducibili ad operazioni di carattere straordinario.

La redditività della componente immobiliare, detenuta attraverso la società controllata al 100% Fasc Immobiliare srl, ha evidenziato in termini assoluti un incremento rispetto all'esercizio precedente.

I risultati conseguiti dalla società controllata sono stati riconosciuti alla Fondazione controllante sotto forma di dividendi per un totale di € 498.190, mentre nel 2014 erano stati € 390.085.

Il rendimento percentuale al lordo delle imposte dei ricavi generati dalla partecipazione in Fasc Immobiliare è + 0,13% con una variazione positiva dello 0,02% rispetto all'esercizio precedente, quando la redditività lorda era stata pari allo +0,11%.

L'utile 2014 residuo dopo la remunerazione dei conti di previdenza pari a € 63.922 è stato portato a nuovo.

Considerando l'utile portato a nuovo ai conti di previdenza degli iscritti potrà essere distribuito l'importo complessivo di € 7.001.260 che rappresenta una remunerazione ai conti di previdenza dello 0,955%.

### **Sintesi dei dati di bilancio**

Il Bilancio 2015, si chiude con un utile d'esercizio pari a € 6.937.338 con un decremento del 44% rispetto all'esercizio 2014 ed è pari al 53% dei ricavi totali.

Complessivamente i ricavi registrati a conto economico sono pari a € 12.893.687 contro € 26.275.363 del 2014 (- 57%) con un decremento dei proventi degli investimenti finanziari che ammontano a € 10.908.799 mentre erano € 20.361.593 nel 2014 (- 46%).

Una variazione in diminuzione è rilevabile nelle sopravvenienze attive che complessivamente tra ordinarie e straordinarie ammontano a € 807.579 (erano € 4.555.051 nel 2014).

I costi dell'esercizio sono pari a € 5.956.349 contro € 13.863.293 del 2014 (- 57%).

La variazione in diminuzione, complessivamente pari a € 7.906.944 è in buona parte ascrivibile:

1. Al decremento pari a € 1.045.970 delle imposte sui rendimenti finanziari per effetto dei minori rendimenti finanziari.
2. Alla riduzione delle sopravvenienze passive pari a € 6.415.887, voce che nel precedente esercizio esprimeva gli effetti del disallineamento del valore dei conti di previdenza tra il sistema gestionale previdenza e sistema contabile

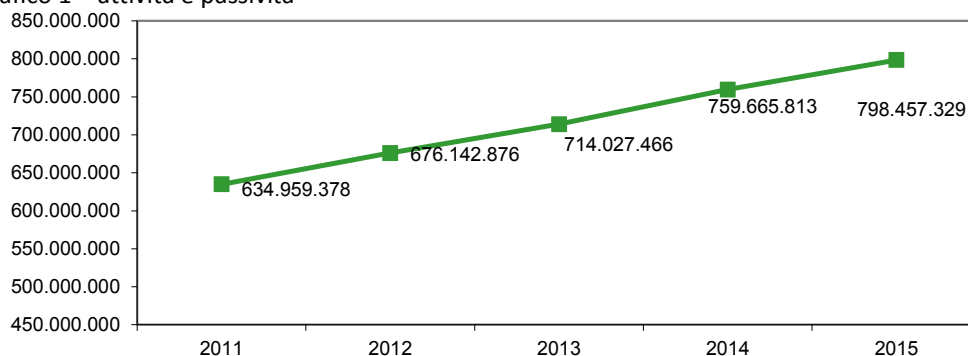
Per quanto attiene le altre categorie di costi anche l'esercizio 2015 è stato caratterizzato da un attento controllo, in linea con l'obiettivo del loro massimo contenimento.

Lo stato patrimoniale registra attività per un ammontare di € 798.457.329 con un incremento di € 38.744.773 (+5%) rispetto all'esercizio precedente.

### **Analisi patrimoniale**

L'attivo patrimoniale al 31/12/2015 è pari a € 798.457.329 ed evidenzia nell'ultimo quinquennio il seguente andamento.

Grafico 1 – attività e passività



L'attivo patrimoniale risulta costituito come segue:

Immobilizzazioni	747.737.439
Attivo circolante	50.546.953
Ratei e risconti attivi	172.937

Il passivo patrimoniale è pari a € 798.355.510 e risulta così costituito:

Patrimonio netto	767.100.986
Fondi per rischi ed oneri	368.801
Fondi trattamento di fine rapporto	392.476
Debiti	30.595.066
Ratei e risconti passivi	0

Nella nota integrativa sono indicate nel dettaglio i vari elementi che li compongono.

Ciò che risulta evidente è che, anche per l'esercizio 2015, si tratta in gran parte di debiti verso fornitori, di debiti tributari e delle liquidazioni maturate nell'esercizio precedente, ma liquidate nel 2016.

I crediti ammontano a € 5.601.562

Questo importo è in particolare dovuto a:

- crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione (€ 4.600.831);
- crediti verso la società controllata per dividendi da ricevere e altri crediti (€ 669.463).

I crediti verso aziende, che al 31.12.2014 erano pari a € 3.614.966, sono € 4.600.831 e sono costituiti da:

- crediti per contributi di previdenza vantati verso aziende nei confronti delle quali è stata avviata un'azione di recupero (dal semplice sollecito all'azione legale vera e propria) e crediti per contributi vantati verso aziende che hanno inviato le distinte di contribuzione anticipatamente rispetto alla scadenza statutariamente prevista – sono pari a € 4.597.215 e risultano così composti:
- crediti relativi ad esercizi precedenti pari a € 2.054.139 - al 31/12/2014 ammontavano a € 3.611.350, nel corso del 2015 hanno registrato incassi pari a € 1.498.316 e sono risultati inesigibili per € 56.895
- crediti sorti nel corso del 2015 pari a € 2.541.076 di cui si segnala € 1.567.647 non ancora scaduti al 31/12/2015. Si tratta di distinte relative al periodo contributivo "dicembre 2015" che le aziende hanno trasmesso anticipatamente rispetto all'ordinaria scadenza prevista per il 20/01/2016.
- crediti per interessi sul ritardato versamento dei contributi previdenziali per € 3.616

L'importo relativo ai crediti verso aziende per contributi di previdenza pari a € 4.597.215 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio ammonta complessivamente a € 771.415.118, corrisponde a n. 46.448 conti, e risulta così costituito:

- n. 45.919 conti iscritti alla voce "patrimonio netto" per un ammontare di € 760.099.726
  - di cui n. 38.199 conti pari a € 737.702.771 per i quali è pervenuto almeno un versamento contributivo negli ultimi tre mesi del 2015

- di cui n. 7.720 conti pari a € 22.396.954 per i quali nel corso del 2015 è cessata o sospesa la contribuzione, pur non avendo raggiunto i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione, sono iscritti alla voce “patrimonio netto”
- n. 529 conti iscritti alla voce “debiti verso iscritti per liquidazioni” per un ammontare di € 11.315.393, per i quali è cessata la contribuzione e sono stati con certezza raggiunti i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione

Si precisa che la condizione di sospensione non lede in alcun modo le prerogative degli iscritti, i quali mantengono il diritto al riconoscimento della prestazione previdenziale laddove risultino in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto e dal Regolamento.

In termini generali l'attività / sospensione di un conto di previdenza è una classificazione statistica che può modificarsi nel tempo in quanto è condizionata dai parametri utilizzati per l'estrazione dei dati.

### **L'andamento del numero degli iscritti**

Al 31/12/2015 il numero totale degli iscritti è 46.448, a cui corrisponde un ammontare di conti di previdenza pari a € 771.415.118.

Il numero totale degli iscritti evidenzia un incremento rispetto al 2014 dovuto alla dinamica entrate/uscite.

I contributi versati nel 2015 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 62.095.649. Nel 2014 erano stati pari a € 60.811.303.

Nel corso del 2015 sono inoltre stati incassati € 1.495.940 a fronte di crediti per contributi relativi a distinte pervenute negli esercizi precedenti a quello corrente.

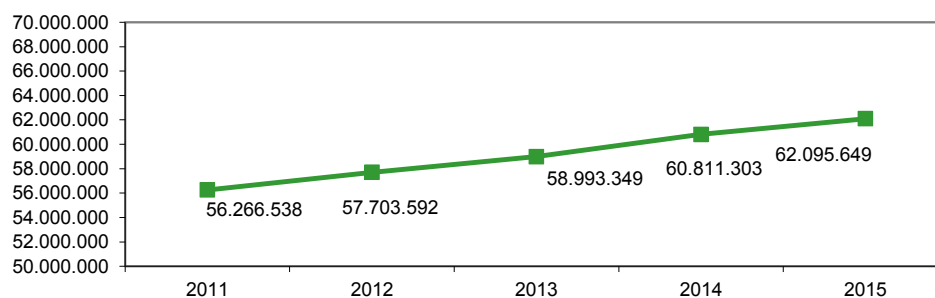
Complessivamente quindi nell'anno gli incassi contributivi sono stati pari a € 63.591.589.

I contributi contabilizzati per cassa - accreditati sui conti di previdenza - superano, anche nell'esercizio 2015, l'ammontare delle liquidazioni di cassa.

Questa differenza nell'esercizio è pari a € 23.821.978. Nel 2014 era stata pari a € 28.864.061.

L'andamento delle contribuzioni negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 2 – contributi previdenziali (per cassa dal 2008)



I nuovi iscritti sono 2907 (-13,4% rispetto al 2014). Sono considerati nuovi, tutti gli iscritti che hanno avuto la prima contribuzione nell'esercizio, a prescindere dal fatto che nel corso dello stesso anno siano stati liquidati.

Alla luce del sopra citato criterio nella tabella che segue è esposto l'andamento dei nuovi iscritti nell'ultimo quinquennio:

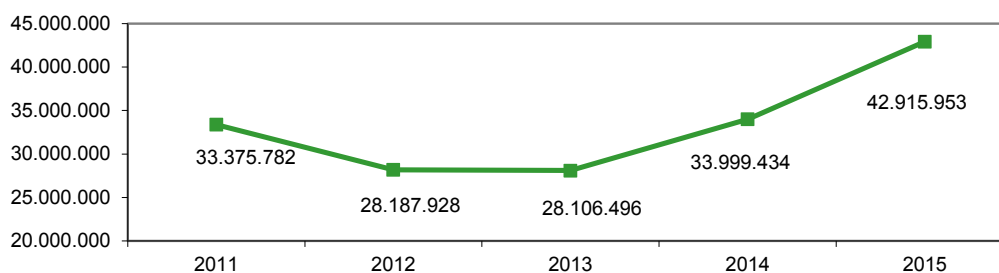
Anni	Numero Nuovi iscritti	Differenza anno precedente
2011	2.669	354
2012	2.140	-529
2013	2.050	-90
2014	3.356	1.306
2015	2.907	-449

I conti liquidati – per cassa – nel corso del 2015 sono stati 1975 per un importo complessivo pari a € 39.769.611.

I conti liquidati – per competenza – ammontano a € 42.915.953 per un totale di 2062 conti di cui n. 1533 già liquidati nel corso del 2015 per un importo pari a € 31.600.560 e n. 529 da liquidare entro il mese di febbraio 2016 per un importo pari a € 11.315.393.

L'andamento delle liquidazioni di competenza negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 3 – liquidazione conti di previdenza (competenza) e relativo andamento



L'andamento nell'ultimo quinquennio dei conti di previdenza liquidati per competenza è di seguito esposto:

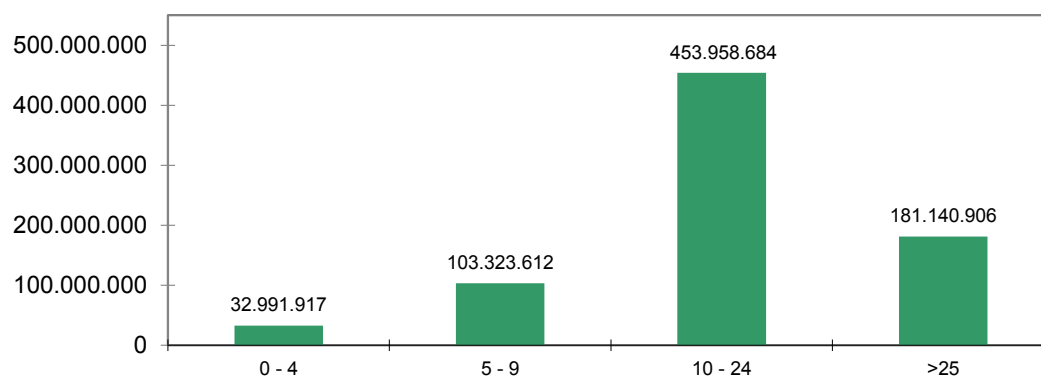
Anni	Numero Liquidati per comp.	Differenza anno precedente
2011	2122	-501
2012	1866	-256
2013	1896	+30
2014	1897	+1
2015	2062	+165

Proseguendo l'analisi della composizione degli iscritti totali si evidenzia quanto segue:

- a) Il 27%, per un totale di n. 12.695, ha una anzianità di iscrizione da zero a 4 anni. A questo 27% corrisponde il 4% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.

- b) Il 27%, per un totale di n.12.496, ha una anzianità di iscrizione da 5 a 9 anni.  
A questo 27%, corrisponde il 13% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.
- c) Il 39%, per un totale di n.18.044, ha una anzianità di iscrizione tra 10 ed 24 anni di contributi.  
A questo 38%, corrisponde ben il 59% dell'ammontare complessivo dei conti individuali
- d) Il 7%, per un totale di n.3.213, ha una anzianità di iscrizione superiore a 25 anni.  
A questo 7% corrisponde il 23% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.

Grafico 4 – distribuzione del valore dei conti di previdenza per anzianità di iscrizione



Un ulteriore dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione, il cui andamento nell'ultimo quinquennio è di seguito esposto:

Anni	Numero aziende iscritte	Differenza anno precedente
2011	2173	+111
2012	2129	-44
2013	2130	+1
2014	2393	+263
2015	2375	-18

Nell'esercizio 2015 la Fondazione ha proseguito l'azione mirante alla regolarizzazione contributiva. Detta attività è stata avviata nel gennaio 2013 in virtù delle previsioni della L. 111/2011 e della possibilità di accesso ai dati INPS concessa dall'art. 50 del D. Lgs. n. 82/2005.

E' stata inizialmente formalizzata una convenzione con l'INPS tesa all'ottenimento di dati presenti negli archivi dell'INPS relativi a inquadramenti e CCNL applicati dalle aziende che svolgono attività di spedizione merci e di agenzia o mediazione marittima.

Successivamente è stata costituita su indicazione del C.d.A. una Commissione preposta al coordinamento dell'attività di recupero contributivo

Il risultato dell'azione complessiva posta in essere nel biennio 2014-2015 si attesta alla nuova iscrizione di circa 300 aziende e oltre 1000 lavoratori.

L'azione sta proseguendo anche nel 2016 con l'analisi dei dati aggiornati inviati dall'INPS.

Le aziende che non hanno offerto riscontro alle due comunicazioni inviate saranno a scaglioni oggetto di richiesta di ispezione alle Direzioni territoriali del lavoro.

Le nuove aziende riceveranno la prima comunicazione di richiesta iscrizione.

### Iscritti attivi

Il numero e l'ammontare degli iscritti attivi, ossia dei conti di previdenza che hanno almeno un versamento contributivo nell'ultimo trimestre dell'anno, ed il loro andamento negli ultimi 5 anni è esposto nelle tabelle che seguono:

Grafico 5 – numero iscritti attivi e relativo andamento

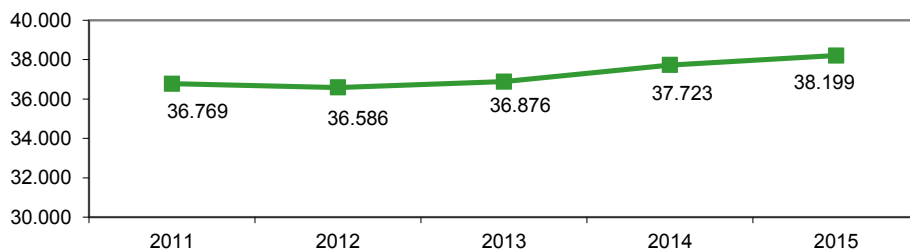
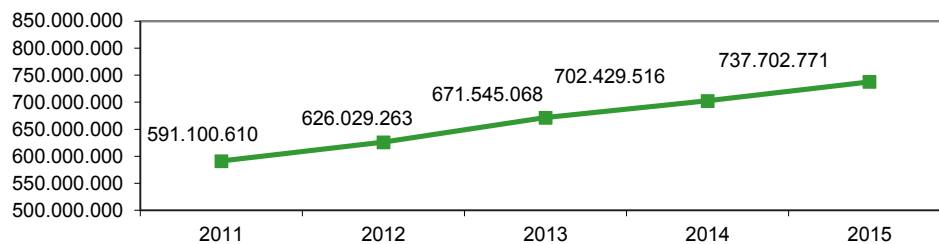


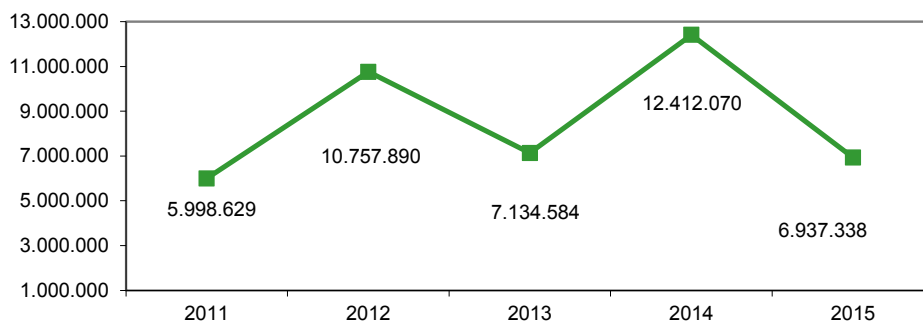
Grafico 6 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento



### **Analisi economica**

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2015.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento



### **I ricavi**

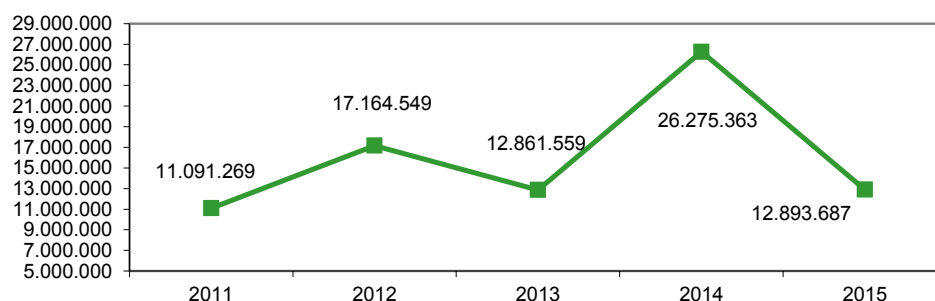
I ricavi totali sono pari a € 12.893.687 ed hanno evidenziato rispetto al 2014 un decremento di € 13.410.597 (-51%), imputabile a minori ricavi finanziari ed a minori sopravvenienze attive.

I ricavi sono prevalentemente costituiti dagli elementi che seguono:

ricavi immobiliari	343.179
ricavi mobiliari	11.575.757
sopravvenienze attive	807.579

Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura dei suddetti ricavi.

Grafico 8 – ricavi totali e relativo andamento



I ricavi immobiliari nel 2015 evidenziano un aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'ampliamento degli spazi locati nell'immobile di Milano Via Gulli.

Grafico 9 – ricavi immobiliari

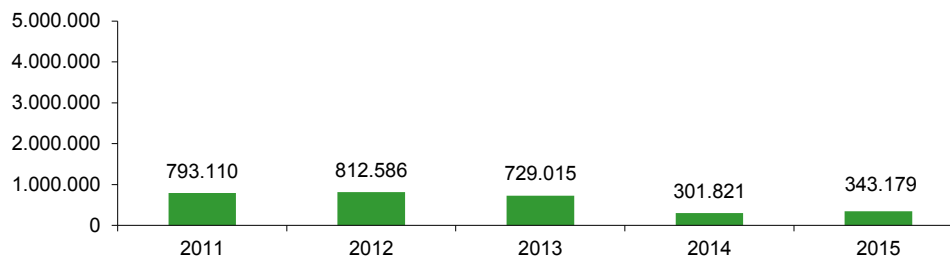
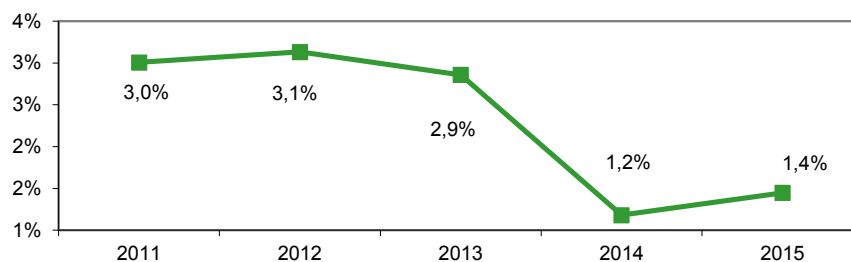


Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



I ricavi mobiliari ammontano a € 11.575.757 con un decremento di € 9.705.625 (-46%) rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente a minori rendimenti delle GPM.

Grafico 11 – ricavi mobiliari

